

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-181 del 15/01/2026
Oggetto	D. LGS. 152/2006 - ART.208. DITTA TRS Ecology S.r.l. - AUTORIZZAZIONE UNICA ALLA REALIZZAZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN NUOVO IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI PER L'IMPIANTO SITO IN STRADA DOGANA PO IN COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI (PC).
Proposta	n. PDET-AMB-2026-129 del 13/01/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno quindici GENNAIO 2026 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

D. LGS. 152/2006 - ART.208. DITTA TRS Ecology S.r.l. - AUTORIZZAZIONE UNICA ALLA REALIZZAZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN NUOVO IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI PER IL SITO IN STRADA DOGANA PO IN COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI (PC).

LA DIRIGENTE

Preso atto che con Legge 30/07/2015, n. 13, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 07/04/2014, n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni", attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) - oggi Servizio - dell'Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia (Arpae).

Richiamati

- il D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 - "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L. 07 agosto 1990, n. 241 - "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", c. 4 e c. 6;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la D.G.R. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico".

Vista l'istanza ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, assunta al prot. Arpae n. 142748 in data 07/08/2025 integrata con nota prot. Arpae n. 147326 del 14/08/2025, presentata dalla ditta TRS Ecology S.r.l. con sede legale in Via I Maggio n.34, Caorso (PC) relativa alla di realizzazione di un nuovo impianto di gestione rifiuti comprensiva del nulla osta sull'impatto acustico in Strada Dogana Po, Castel San Giovanni (PC) all'interno del polo logistico.

Atteso che con l'istanza, comprensiva delle modifiche e integrazioni al progetto intervenute nel corso dell'istruttoria, la Ditta intende avviare attività di gestione rifiuti che consisterà nell'attività di messa in riserva (R13) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, raggruppamento, selezione/cernita, confezionamento/sconfezionamento e adeguamento volumetrico (R12) e operazione R3 di rifiuti non pericolosi di cui ai codici EER 150103, 170201, 200138 per la preparazione per il riutilizzo al fine di produrre EoW dai bancali, principalmente decadenti dalle attività industriali e di logistica situate all'interno del polo stesso e pertanto definiti a "chilometro zero".

Viste altresì

- la nota di questo Servizio, prot. n. 147099 del 14/08/2025, con cui è stato comunicato l'avvio del procedimento amministrativo relativo all'istanza medesima e sono stati richiesti i pareri;
- la nota di questo Servizio, prot. n. 153273 del 28/08/2025, con cui è stata convocata la prima seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 15/09/2025;
- la nota della Provincia di Piacenza, prot. Arpae n. 162267 del 12/09/2025, con la quale la stessa ha presentato le proprie valutazioni;
- la nota del Servizio Territoriale - Distretto di Piacenza, prot. Arpae n. 163192 del 16/09/2025, con la quale sono state trasmesse richieste di integrazioni;
- la nota del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Piacenza, prot. Arpae n. 163240 del 16/09/2025, con la quale sono state trasmesse alla Ditta integrazioni da fornire ai fini della valutazione del progetto di prevenzioni incendi;
- la nota di questo Servizio, prot. n. 167459 del 22/09/2025, con cui è stato trasmesso il verbale della prima seduta di Conferenza di servizi comprensivo di richiesta di integrazioni;

- le note del Comune di Castel San Giovanni (PC), prot. Arpae n.ri 174474 e 174477 del 02/10/2025, con la quale lo stesso ha evidenziato che, in base al PSC vigente, all'interno del Polo Logistico, *"sono vietate le attività di trattamento dei rifiuti pericolosi. Conseguentemente potranno essere autorizzate solamente attività di mero stoccaggio senza trattamento, che dovranno essere svolte in apposita sede autorizzativa. Relativamente alla compatibilità idraulica dell'intervento si trasmette in allegato la tavola V del PSC sulla quale sono riportati i vincoli idraulici e idrogeologici."*;
- la nota della ditta TRS Ecology S.r.l., prot. n. 186173 del 21/10/2025, con la quale sono state riscontrate le integrazioni;
- la nota di questo Servizio, prot. n. 193275 del 30/10/2025, con la quale è stata convocata la seconda seduta di Conferenza di servizi (successivamente rinviata a data da destinarsi come da nota prot. 204298 del 18/11/2025);
- la nota della ditta TRS Ecology S.r.l., prot. n. 219623 del 11/12/2025, con la quale il proponente ha trasmesso ulteriori chiarimenti;
- la nota di questo Servizio, prot. n. 221709 del 15/12/2025, con cui è stata convocata la seconda seduta della Conferenza di Servizi;
- la nota di questo Servizio, prot. n. 4306 del 12/01/2026, con cui è trasmesso il verbale conclusivo della Conferenza di Servizi.

Atteso che nel corso dell'istruttoria la Ditta:

- in riferimento al parere del comune di Castel San Giovanni del 02/10/2025 che evidenziava il divieto di trattamento di rifiuti pericolosi come da PSC vigente, TRS Ecology S.r.l. ha chiesto di poter svolgere attività di trattamento (R12) solo per i rifiuti non pericolosi, stralciando pertanto i codici relativi ai rifiuti pericolosi dall'istanza presentata;
- ha confermato l'intenzione di non eseguire l'operazione D15 presso il sito in parola;
- ha comunicato la rinuncia all'operazione di preparazione per il riutilizzo dei RAEE dall'istanza presentata;
- in merito alla matrice scarichi:
 - ha chiarito che l'attività non produce acque reflue industriali e che l'attuale rete di raccolta e scarico delle acque meteoriche non sarà oggetto di modifica, poiché le superfici scoperte sono adibite esclusivamente al transito automezzi e non saranno effettuate operazioni di carico/scarico/stoccaggio/trattamento rifiuti in area scoperta. In particolare, sono presenti due linee distinte afferenti alla rete fognaria separate rispettivamente per acque reflue domestiche e per acque meteoriche;
 - ha aggiornato la planimetria "TAV 1 - Planimetria Generale rifiuti - rev. 2" e prodotto la "TAV 2 - Planimetria Generale acque";
- in merito a quanto evidenziato dalla provincia di Piacenza *"si evidenzia la necessità di una verifica di compatibilità idraulica, che potrebbe essere già contenuta nello strumento urbanistico (nell'ambito di un idoneo studio idraulico che tenga conto degli scenari di rischio più aggiornati) oppure da produrre o approfondire in sede di procedimento abilitativo. Tale verifica può concludersi definendo limiti e accorgimenti da assumere in fase progettuale per la mitigazione del rischio (alcune peraltro suggeriti dalla DGR 1300/2016 al punto 5.2). Occorre pertanto che la documentazione di supporto all'istanza fornisca informazioni necessarie per soddisfare il condizionamento descritto"*. Viene chiarito, con le integrazioni prodotte, che nel PSC, dall'analisi della carta dei vincoli di tutela di acque superficiali e sotterranee, il sito risulta ricadere entro:
 - settore B delle aree di ricarica della falda, in tale zona non possono essere avviate nuove attività di discarica e attività di trattamento di rifiuti pericolosi;
 - zona di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranee;
- l'impianto svolgerà attività di stoccaggio di rifiuti, sia pericolosi che non pericolosi. Le operazioni di trattamento saranno limitate ai rifiuti non pericolosi e non sono previsti nuovi scarichi di acque reflue. Il proponente chiarisce che *"L'articolo 42 delle norme tecniche di attuazione del PSC comunale, con riferimento alla Tavola 05 del PSC stesso, disciplina la compatibilità idraulica e idrogeologica presso il territorio comunale vietando specifiche attività; tra di esse non figurano le attività richieste nella presente istanza e, di conseguenza, il progetto è da valutarsi compatibile dal punto di vista idraulico"*;

- ha chiarito che le attività di piccola falegnameria associate alla produzione di EoW bancali, consistono in attività manuali e vengono utilizzate attrezzature di piccolo calibro (martelli, seghetti, sparachiodi, ...) e che pertanto non vengono generate emissioni diffuse;
- ha precisato che il codice EER 150111 - imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti, sarà gestito come attività di mero stoccaggio senza trattamento, pertanto, le eventuali matrici contenute non verranno in alcun modo manipolate;
- ha aggiornato, con il capitolo 3.4 - Aree gestione rifiuti - nella relazione tecnica descrittiva dell'impianto, la definizione e la descrizione delle aree funzionali presenti nell'impianto;
- a specifica di uno dei raggruppamenti di alcune tipologie di rifiuti aventi la medesima categoria merceologica ma differenti codici EER, ha prodotto due tabelle di raggruppamento dei RIFIUTI SOLIDI NON PERICOLOSI, una relativa ai RIFIUTI SOLIDI ALIMENTARI e una ai NON ALIMENTARI;
- ha integrato la Relazione tecnica con il "Capitolo 4 Effetti ambientali", e in particolare al paragrafo 4.2 - Viabilità ed emissioni in atmosfera, ha dato evidenza che l'attività in parola, raccogliendo rifiuti provenienti dal polo logistico di Castel San Giovanni, limita la movimentazione dei rifiuti stessi verso centri di trattamento distanti dal medesimo polo;
- con nota acquisita al prot. Arpae n. 226185 del 18/12/2025, la Ditta ha presentato il documento "Procedura di gestione End of Waste Bancali".

Visti i pareri

- dell'Ausl di Piacenza, prot. Arpae n. 204147 del 18/11/2025, con la quale la stessa ha espresso parere favorevole con prescrizioni e osservazioni e in particolare: "...
- *in merito agli impianti idrici e aerulici previsti nello stabilimento (ed eventuali procedure che prevedessero la nebulizzazione di acqua), si rammenta la necessità di predisporre un Documento di Valutazione del Rischio (DVR) Legionellosi, in particolare che tenga conto dell'eventuale sistema di climatizzazione di tipo adiabatico (evaporativo): in tal caso, si raccomanda di prevedere un paragrafo dedicato nel contesto del DVR aziendale;*
- *si sottolinea l'importanza di evitare la formazione di ristagni d'acqua (es. depositi e cumuli di materiale stoccato ricoperti con teli impermeabili), come indicato dal Piano Regionale di Sorveglianza e Controllo delle Arbovirosi;....";*
- del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Piacenza, prot. Arpae n. 211740 del 28/11/2025, nel quale lo stesso ha inoltrato la propria Valutazione di Prevenzione Incendi in riferimento alle attività del D.P.R. n° 151/2011 e, in particolare: "...*Esaminato ai soli fini della Prevenzione Incendi il progetto presentato da codesta Ditta in data 08/09/2025 ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 151 del 01/08/2011, vista la documentazione integrativa prodotta, per quanto di propria competenza e ai soli fini antincendio, che lo stesso risulta CONFORME alla normativa di sicurezza vigente con le seguenti prescrizioni:*
 - 1) *Si prende atto che sono state eliminate le aree di manipolazione RAEE; tale attività pertanto non sarà effettuata all'interno della Ditta.*
 - 2) *I rifiuti devono essere stoccati unicamente nelle aree dedicate (baie interne o depositi esterni). Le aree di carico/scarico e di prima selezione devono essere utilizzate solo a tal fine e non come stoccaggio. I rifiuti quindi possono transitare all'interno del capannone, ma devono essere avviati subito alle operazioni di selezione e cernita.*
 - 3) *I lucernari di tipo SEa (sempre aperti a lamelle, che sono stati previsti in progetto, siano realizzati in conformità alla tavola 3.*
 - 4) *Per quanto concerne il quantitativo di materiali stoccati nello stabilimento, si rimanda a quanto indicato a pag. 19 della relazione tecnica progettuale, che si riporta di seguito:
carta 7650 kg, plastica 7650 kg, legno 14450 kg, batterie 9520 kg, batterie-solventi 3808 kg, oli combustibili 1700 kg, RAEE 15300 kg, rifiuto solido combustibile 8500 kg, pneumatico 850 kg, aerosol 850 kg, vernici 1700 kg, toner 1250 kg.";*
- del Comune di Castel San Giovanni (PC), prot. Arpae n. 216869 del 05/12/2025, con la quale lo stesso ha espresso il parere di competenza a seguito delle integrazioni prodotte del 21/10/2025 che si riporta in stralcio: "*Valutazioni urbanistiche*

Alla luce degli aggiornamenti progettuali forniti dalla Ditta, si rileva quanto segue:

2.1 Compatibilità con il PSC

- Il vigente PSC del Comune di Castel San Giovanni, per l'ambito del Polo Logistico, esclude le attività di trattamento di rifiuti pericolosi.*
- L'attività proposta – stoccaggio di rifiuti pericolosi (R13) senza trattamento – rientra nelle funzioni ammissibili, limitatamente alle operazioni di deposito preliminare alla valorizzazione/recupero, purché eseguite in strutture idonee e autorizzate. Pertanto, sulla base delle modifiche progettuali presentate, la funzione risulta urbanisticamente compatibile, fermo restando il rispetto delle condizioni sotto indicate.*

3. Vincoli idraulici e idrogeologici

Il PSC individua sull'area specifici vincoli idraulici e idrogeologici (tavola V già trasmessa ad Arpae). Si evidenzia che:

- la ditta dovrà garantire la totale impermeabilizzazione delle superfici destinate allo stoccaggio;*
- dovrà essere assicurata la raccolta e gestione delle acque meteoriche e di dilavamento secondo normativa vigente;*
- dovranno essere rispettate le eventuali prescrizioni dell'Autorità idraulica competente, se richieste in sede di Conferenza di Servizi.*

Il Comune non formula osservazioni ostative, fermo restando che l'osservanza dei vincoli idraulici dovrà essere verificata in sede autorizzativa.

4. Ulteriori osservazioni

- Dovrà essere verificata la coerenza delle quantità stoccate, delle modalità di gestione e dei presidi di sicurezza, con le norme tecniche vigenti e con quanto dichiarato nelle integrazioni progettuali.*
- Eventuali future variazioni che comportino operazioni di trattamento di rifiuti pericolosi saranno da considerarsi non compatibili con la disciplina urbanistica del Polo Logistico.*

5. Conclusioni

Alla luce delle integrazioni trasmesse dalla Ditta TRS Ecology S.r.l. in data 21/10/2025, e considerato che l'attività proposta si limita allo stoccaggio (R13) dei rifiuti pericolosi, il Comune di Castel San Giovanni esprime parere favorevole sotto il profilo urbanistico, con le seguenti condizioni:

- 1. L'autorizzazione dovrà riguardare esclusivamente attività di stoccaggio (R13) dei rifiuti pericolosi, con divieto di trattamento.*
- 2. Dovrà essere garantito il rispetto dei vincoli idraulici e idrogeologici individuati dal PSC.*
- 3. Dovranno essere recepite, se formulate, le prescrizioni degli enti competenti (Arpae, AUSL, Autorità idraulica, Provincia).“;*

- del Servizio Territoriale dell'Arpae di Piacenza, prot. n. 223578 del 16/12/2025 con la quale è stato espresso il parere di competenza: "...tenuto conto che l'operazione di raggruppamento (R12), verrà eseguita al fine di rendere più funzionale il trasporto dei rifiuti presso altri impianti (principalmente presso l'impianto TRS ECOLOGY di Caorso);*

verificato che sui rifiuti di cui ai cod EER: 150103 imballaggi in legno, 170201 legno e 200138 legno diverso da quello di cui alla voce 200137, verrà eseguita operazione di trattamento (R3) sui bancali classificabili come rifiuti non pericolosi. Tali attività si configurano come un recupero dell'articolo volto al "reimpiego" dello stesso per il medesimo scopo per il quale è stato progettato, ossia per consentire al bancale danneggiato/usato e divenuto rifiuto di acquisire nuovamente le caratteristiche che lo rendono in grado di svolgere la funzione originaria;

considerato che, in merito a tale operazione dalla quale vengono prodotti End of Waste caso per caso ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., si ritengono rispettate le Condizioni di cui al comma 1 dell'art. 184-ter ed i Criteri dettagliati di cui al comma 3 dell'art. stesso e che, pertanto,

questo Servizio ritiene di poter esprimere parere favorevole all'autorizzazione della suddetta operazione, alle condizioni specifiche più sotto riportate;

alla luce di quanto sopra esposto, il Servizio scrivente ritiene che nulla osti all'attivazione, nel sito posto in Comune di Castel San Giovanni, Strada Dogana Po, presso il Polo Logistico, delle operazioni di messa in riserva (R13), raggruppamento (R12) e produzione di End of Waste mediante recupero di bancali in legno (R3) dei rifiuti elencati nella sovrastante Tabella 1, secondo le modalità indicate nell'istanza in argomento..” con prescrizioni”.

Considerato che

- durante la seduta della Conferenza di Servizi, il rappresentante del Comune di Castel San Giovanni ha dato atto che *“è stato depositato dal proponente lo studio di impatto acustico, che viene recepito e ritenuto congruo”;*
- La Conferenza di Servizi, tenendo conto dei pareri favorevoli espressi dai partecipanti (i quali hanno confermato e dettagliato quanto già comunicato in precedenza), ha espresso parere favorevole all'accoglimento dell'istanza, subordinandolo a specifiche prescrizioni.

Avuto presente che la ditta TRS Ecology S.r.l. risulta iscritta con prot. 13761/2025/Area I nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa della Prefettura di Piacenza – Ufficio Territoriale del Governo (cd. White List) a far data dal 20/03/2025.

Dato atto che la ditta TRS Ecology S.r.l. ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie dovute in riferimento all'istanza sopra citata;

Richiamato che ai sensi dell'art. 208 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. l'autorizzazione alla realizzazione alla gestione dell'impianto, sostituisce visti, pareri autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali.

Ritenuto, sulla base dell'esito istruttorio, che si possa procedere all'accoglimento dell'istanza presentata dalla Ditta TRS Ecology S.r.l. nel rispetto delle prescrizioni di cui al dispositivo del presente Provvedimento.

Dato atto che

- sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpaie nn. 130/2021, 94/2023, 39/2021, 49/2024 e 155/2025 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;
- la titolare della Responsabilità del procedimento è la dott.ssa Claudia Salati del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Arpaie Piacenza;
- la Responsabile del procedimento e la sottoscritta, in riferimento al procedimento relativo alla presente provvedimento, attestano l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 come introdotto dalla L. 190/2012.

Su proposta della Responsabile del procedimento,

DETERMINA

per quanto indicato in narrativa di

1) autorizzare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i, la Ditta TRS Ecology S.r.l., con sede legale in Via I Maggio n.34, Caorso (PC) relativa alla realizzazione e gestione dell'impianto di recupero rifiuti sito in Strada Dogana Po, Castel San Giovanni (PC) all'interno del polo logistico, in riferimento all'istanza assunta al prot. Arpaie n. 142748 in data 07/08/2025 e successive integrazioni come in premessa indicate, per lo svolgimento delle seguenti operazioni di recupero:

- R13 - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 di rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- R12 - Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 di rifiuti non pericolosi;
- R3 - Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi di rifiuti non pericolosi

per l'ottenimento di EOW - Bancali - ai sensi dell'art. 184-ter comma 3 del D.Lgs. 152/06 e smi;

2) stabilire che l'autorizzazione di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e successive modifiche e integrazioni, in conformità al comma 6 dello stesso articolo, include oltre il titolo abilitativo per la gestione dei rifiuti anche il nulla osta sull'impatto acustico (legge 26/10/1995 n. 447, art. 8 comma 6);

3) stabilire altresì che, in conseguenza di quanto sopra disposto, dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

3.1 - Parte generale

- a) la tipologia dei rifiuti per i quali sono ammesse le operazioni R13, R12 e R3 (che non dovranno contenere in nessun caso amianto) è quella dei rifiuti speciali di cui all'art. 184 - comma 3 del D.Lgs. 152/2006, individuabili all'allegato "D" della Parte Quarta del medesimo Decreto Legislativo con i seguenti codici EER:

Cod. EER	Descrizione	Operazione R13	Operazione R12	Operazione R3
020203	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	
020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	
080111*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X		
080317*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	X		
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	X	X	
130205*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	X		
150101	imballaggi di carta e cartone	X	X	
150102	imballaggi di plastica	X	X	
150103	imballaggi in legno	X	X	X
150104	imballaggi metallici	X	X	
150105	imballaggi compositi	X	X	
150106	imballaggi in materiali misti	X	X	
150107	imballaggi in vetro	X	X	
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	X		
150111*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	X		
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	X		
150203	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	X	X	
160107*	filtri dell'olio	X		
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111	X	X	
160117	metalli ferrosi	X	X	
160119	plastica	X	X	

Cod. EER	Descrizione	Operazione R13	Operazione R12	Operazione R3
160120	vetro	X	X	
160121*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114	X		
160122	componenti non specificati altrimenti	X	X	
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	X		
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	X	X	
160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	X		
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelle di cui alla voce 160215	X	X	
160303*	rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose	X		
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303	X	X	
160305*	rifiuti organici contenenti sostanze pericolose	X		
160306	rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 160305	X	X	
160504*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	X		
160505	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 160504	X	X	
160601*	batterie al piombo	X		
160602*	batterie al nichel-cadmio	X		
160604	batterie alcaline (tranne 160603)	X	X	
160605	altre batterie ed accumulatori	X	X	
170201	legno	X	X	X
170202	vetro	X	X	
170203	plastica	X	X	
170405	ferro e acciaio	X	X	
170407	metalli misti	X	X	
200101	carta e cartone	X	X	
200102	vetro	X	X	
200110	abbigliamento	X	X	
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	X		
200127*	vernici, inchiostri, adesivi e resine, contenenti sostanze pericolose	X		
200128	vernici, inchiostri, adesivi e resine, diversi da quelli di cui alla voce 200127	X	X	
200129*	detergenti, contenenti sostanze pericolose	X		
200130	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 200129	X	X	
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121 e 200123, contenenti componenti pericolose	X		

Cod. EER	Descrizione	Operazione R13	Operazione R12	Operazione R3
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	X	X	
200138	legno diverso da quello di cui alla voce 200137	X	X	X
200139	plastica	X	X	
200140	metalli	X	X	
200303	residui della pulizia stradale	X	X	
200307	rifiuti ingombranti	X	X	

- b) la capacità massima istantanea complessiva della messa in riserva (R13) non potrà superare lo stoccaggio istantaneo di 135 t (375 mc) e lo stoccaggio annuo di 40.000 t/anno;
- c) potranno essere eseguite operazioni di trattamento (R12) per un quantitativo massimo totale pari a 40.000 t/anno (corrispondenti indicativamente a una media di 133 t/giorno) di rifiuti;
- d) potranno essere eseguite operazioni di trattamento (R3) per un quantitativo massimo totale pari a 3.000 t di rifiuti di cui ai codici EER 150103, 170201, 200138 (corrispondenti ad un quantitativo massimo pari a 10 t/giorno);
- e) i materiali/rifiuti stoccati nello stabilimento non dovranno superare i seguenti quantitativi: carta 7650 kg, plastica 7650 kg, legno 14450 kg, batterie 9520 kg, batterie-solventi 3808 kg, oli combustibili 1700 kg, RAEE 15300 kg, rifiuto solido combustibile 8500 kg, pneumatico 850 kg, aerosol 850 kg, vernici 1700 kg, toner 1250 kg;
- f) i rifiuti in ingresso dovranno essere scaricati nell'apposita "area di carico/scarico e prima selezione", al fine di verificare visivamente la conformità degli stessi ed, eventualmente, eliminare rifiuti indesiderati che dovranno essere depositati in appropriati contenitori idoneamente identificati da corrispondente cod. EER;
- g) le varie tipologie di rifiuti dovranno essere stoccate nelle aree identificate ed individuate nella planimetria allegata all'istanza (Tavola 1 - Planimetria Generale Rifiuti - Rev. 2: 12/2025 acquisita al prot. ARPAE n. 219623 del 11/12/2025) debitamente identificate e delimitate;
- h) i rifiuti consegnati all'impianto, prima di essere scaricati, dovranno essere sottoposti al controllo della radioattività, secondo i criteri definiti dall'allegato XIX del D.Lgs. n. 101 del 31/07/2020;
- i) nel caso in cui la transcodifica preveda codici specchio riferiti a rifiuti pericolosi, la Ditta dovrà attivare preventivamente, presso il produttore del rifiuto, le opportune verifiche analitiche utili a comprovare la "classificazione" (ai sensi della Direttiva 91/689/CE) e quindi la ricevibilità dei rifiuti speciali non pericolosi. Copia di tale documentazione dovrà essere tenuta a disposizione degli organi di controllo;
- j) venga rispettato quanto previsto dagli art. 189, 190 e 193 del D.Lgs. 152/06 e smi relativamente agli adempimenti del Catasto Rifiuti, alla tenuta e corretta compilazione del Registro di carico-scarico nonché alla corretta compilazione dei Formulare di identificazione che accompagnano il trasporto dei rifiuti, in conformità al DM 59 del 04/04/2023 (Regolamento recante: "Disciplina del sistema di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti ai sensi dell'articolo 188-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152");
- k) i **rifiuti derivanti dalle operazioni R12**, destinati al recupero, dovranno acquisire i codici EER individuati nelle seguenti tabelle:

Raggruppamento CARTA E CARTONE (R12)	
Codice EER	Denominazione
150101	imballaggi di carta e cartone
150105	imballaggi compositi
150106	imballaggi in materiali misti
200101	carta e cartone
Codice EER in uscita	191201

Raggruppamento METALLI FERROSI (R12)	
Codice EER	Denominazione
150104	imballaggi metallici
160117	metalli ferrosi
170405	ferro e acciaio
170407	metalli misti
200140	metallo (limitatamente alla frazione ferrosa)
Codice EER in uscita	191202
	191203

Raggruppamento PLASTICA (R12)	
Codice EER	Denominazione
150102	imballaggi in plastica
150106	imballaggi in materiali misti
160119	plastica
170203	plastica
200139	plastica
Codice EER in uscita	191204

Raggruppamento VETRO (R12)	
Codice EER	Denominazione
150107	imballaggi in vetro
160120	vetro
170202	vetro
200102	vetro
Codice EER in uscita	191205

Raggruppamento LEGNO (R12)	
Codice EER	Denominazione
150103	imballaggi in legno
170201	legno
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 200137
Codice EER in uscita	191207

Raggruppamento RIFIUTI SOLIDI NON PERICOLOSI (R12) – MATRICE ALIMENTARE	
Codice EER	Denominazione
020203	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
Codice EER in uscita	191212

Raggruppamento RIFIUTI SOLIDI NON PERICOLOSI (R12) – MATRICE NON ALIMENTARE	
Codice EER	Denominazione
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317
150101	imballaggi di carta e cartone
150102	imballaggi di plastica
150105	imballaggi compositi
150106	imballaggi in materiali misti
150203	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202
160119	plastica
160122	componenti non specificati altrimenti
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303
160306	rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 160305
170203	plastica
200110	abbigliamento
200128	vernici, inchiostri, adesivi e resine, diversi da quelli di cui alla voce 200127
200130	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 200129
200139	plastica
200303	residui della pulizia stradale
200307	rifiuti ingombranti
Codice EER in uscita	190203
	191212

Raggruppamento APPARECCHIATURE (R12)	
Codice EER	Denominazione
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelle di cui alla voce 160215
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135
200307	rifiuti ingombranti
Codice EER in uscita	160214 <i>(si è ritenuto di utilizzare in uscita il codice 160214 in quanto costituisce, nella maggioranza dei casi, la frazione preponderante)</i>

- l) dovrà essere mantenuta in perfetta efficienza la linea di raccolta delle acque meteoriche ricadenti sui piazzali e sulle coperture degli edifici;
- m) dovranno essere adottate tutte le misure necessarie ad evitare la dispersione dei rifiuti durante le operazioni di movimentazione degli stessi;
- n) dovranno essere messe in atto tutte le operazioni di mitigazione possibili atte a contenere il possibile disturbo da rumore e polveri;
- o) in caso di installazione di nuove sorgenti sonore o di modifiche delle sorgenti esistenti occorrerà produrre una nuova previsione di impatto acustico.

3.2 - Recupero Bancali (R3) - End of Waste caso per caso, ai sensi del comma 3 dell'art. 184-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

- p) potranno essere recuperati esclusivamente i rifiuti di cui ai cod. EER: 150103 (imballaggi in legno), 170201 (legno) e 200138 (legno diverso da quello di cui alla voce 200137);
- q) sui rifiuti di cui ai codici EER sopra individuati potranno essere eseguite operazioni di trattamento R3 per un quantitativo massimo pari a 3.000 t di rifiuti/anno (corrispondenti a un quantitativo massimo pari a 10 t/giorno);
- r) l'attività di messa in riserva R13 di tali rifiuti e le operazioni di selezione e cernita, per separare i bancali integri ed immediatamente riutilizzabili da quelli danneggiati, dovranno essere svolte nelle aree denominate 4a, 4b e 4c (indicate nella Tavola 1 - Planimetria Generale Rifiuti - Rev. 1: 10/2025); la valutazione della riparabilità dovrà essere eseguita in base alle indicazioni della norma UNI EN ISO 18.613:2014. I pallets non riparabili dovranno essere collocati nelle aree dei "rifiuti decadenti";
- s) se riparabili, i pallets potranno essere collocati nelle 2 aree indicate come "area di carico scarico e prima selezione ed eventuale preparazione per il riutilizzo" (una all'interno del capannone e una all'esterno sotto tettoia), dove avviene la riparazione, che viene effettuata con attrezzatura da banco;
- t) i bancali recuperati dovranno rispondere agli standard di qualità per il marchio EUR/EPAL 8 standard di qualità UIC 435/2-435/4 oppure alla norma UNI EN ISO 18613:2014 (per i "bancali bianchi" si potrà fare anche riferimento alla norma UNI 8611-2:2025);
- u) su ogni bancale in uscita dovrà essere apposto un bollino/marchiatura attestante che il bancale è stato oggetto del percorso di recupero. Il bollino/marchiatura dovrà riportare almeno le seguenti informazioni: logo aziendale e dicitura "prodotto sottoposto a EoW". Le succitate informazioni dovranno essere riportate sulla dichiarazione di conformità del prodotto per ciascun lotto generato;

- v) ogni lotto potrà essere costituito da un massimo di 100 pezzi e potrà permanere in impianto per un tempo massimo di 12 mesi, allocato nella relativa "Area End of Waste" posta sotto tettoia, all'esterno del capannone, al coperto e su pavimentazione impermeabile;
- w) dovrà essere compilato un registro di produzione che riporti, per ciascun lotto prodotto, le seguenti informazioni minime: n. di lotto, data di inizio e data di chiusura del lotto, destinazione dei pallets recuperati.

4) rammentare, posto che la nebulizzazione dell'acqua rappresenta un rischio per la legionellosi, che dovranno essere messe in atto idonee misure volte alla prevenzione della proliferazione del batterio ai sensi della D.G.R. 828/2017;

5) stabilire che la presente autorizzazione ha validità **10 anni** a far data dal presente atto;

6) stabilire altresì che ai sensi dell'art. 208, comma 11, lettera g), del D. Lgs. n. 152/2006 – il titolare della presente autorizzazione dovrà prestare, **entro il termine di 90 giorni** dalla data di adozione del presente atto, pena la revoca dell'autorizzazione stessa in caso di inadempienza, una garanzia finanziaria a copertura dei costi di smaltimento e/o recupero degli eventuali rifiuti rimasti all'interno dell'impianto o di bonifica che si rendesse necessaria dell'area e delle installazioni fisse e mobili, ivi compreso lo smaltimento dei rifiuti derivanti dalle operazioni anzidette, nel periodo di validità della garanzia stessa;

6) quantificare in **€ 513.750,00** l'importo della garanzia finanziaria, a termini dell'art. 5 punti 5.2.1 e 5.2.4 della deliberazione D.G.R. 13/10/2003, n. 1991 del e s.m.i., determinata come sotto specificata:

- punto 5.2.1 (messa in riserva R13) in € 40.600,00 (capacità massima istantanea di stoccaggio 135 t x 250,00 €/t = € 33.750,00);
- punto 5.2.4 (altri recuperi R3/R12) in € 414.000,00 (potenzialità massima di trattamento 40.000 t/anno x 12,00 €/t = € 480.000,00);

7) informare che la garanzia stessa potrà essere costituita nei seguenti modi, così come previsto dall'art. 1 della L. 10/06/1982, n. 348:

- da reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23/05/1924 n. 827 e successive modificazioni, da versare presso la Tesoreria di Arpae gestita dall'UNICREDIT S.p.a., via Ugo Bassi 1, Bologna;
- da fidejussione bancaria rilasciata da Aziende di credito di cui all'art. 5 del R.D.L. 12/03/1936, n. 375, e successive modificazioni;
- da polizza rilasciata da imprese di assicurazione autorizzate al rilascio di polizze fideiussorie a garanzia di obbligazioni verso Enti Pubblici ed operanti nel territorio della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi ed iscritte all'Albo IVASS;

8) dare atto che la suddetta garanzia finanziaria dovrà essere inviata a questo Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) dell'Arpae di Piacenza indicando come **soggetto beneficiario l'Arpae - Agenzia Regionale per la Prevenzione l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna, via Po 5, 40139 BOLOGNA (P.IVA/C.F. - 04290860370)**;

9) evidenziare che la scadenza della garanzia finanziaria dovrà essere pari alla durata dell'autorizzazione maggiorata di 2 anni (quindi fino al **14/01/2038**);

10) precisare che qualora si verifichi l'utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria da parte di questa Agenzia, la garanzia stessa, in caso di continuazione dell'attività, dovrà essere ricostituita a cura della Ditta autorizzata, nella stessa entità di quella originariamente determinata con il presente atto autorizzativo;

11) riservarsi la facoltà di chiedere, prima della scadenza dei termini, il prolungamento della validità della garanzia medesima qualora emergano, a seguito delle verifiche attuate dalle autorità di controllo, effetti

ambientali direttamente connessi alla suddetta attività di smaltimento;

12) fare salvo i provvedimenti autorizzativi, concessioni ed atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti normative non ricompresi e dal presente provvedimento;

13) dare atto che il titolare della presente autorizzazione è tenuto al rispetto di quanto previsto dagli artt. 189, 190 e 193 del D. Lgs. n. 152/2006 (MUD, registri di carico/scarico e formulari di identificazione);

14) trasmettere copia del presente provvedimento, oltre che alla Ditta, al Comune di Castel San Giovanni, all'AUSL, Al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Piacenza e al Servizio Territoriale, al fine di consentire lo svolgimento dell'attività di controllo;

15) rendere noto che:

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025 - 2027 di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025 - 2027 di Arpae;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi pag. 6 di 7 dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;

16) dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla piena conoscenza da parte dell'interessato, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla medesima data.

**Sottoscritta dalla Dirigente Responsabile del
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dott.ssa Anna Callegari
con firma digitale**

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.